

ora nell'impossibilità di concorrere per i posti nei quali hanno lavorato per molti mesi, forse per anni, acquisendo sul campo un'esperienza, una professionalità ed una formazione specifica;

risulta all'interrogante che in alcune Asl e, in particolare nella Asl « RM-G », sarebbero stati banditi concorsi per l'assunzione di dirigenti medici di 1° livello;

così stando le cose, non essendo ancora approvata la predetta legge, molti medici non avrebbero la possibilità di partecipare ai concorsi per i posti in cui hanno lavorato per anni —:

se il Ministro non ritenga opportuno emanare una direttiva alle Asl, ed in particolare intervenire sulla Asl RM-G, finalizzata a sospendere temporaneamente i concorsi per quei posti nei quali è in servizio personale precario, assunto a tempo determinato, che si troverebbe a non potervi partecipare in quanto non in possesso della relativa specializzazione.

(4-30854)

BORGHEZIO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

alcuni giorni or sono, un controllo disposto dalla direzione sanitaria dell'ente ospedaliero San Giovanni Battista di Torino — cosiddetto « Molinette » — ha portato all'incredibile scoperta, nei reparti di rianimazione — ivi compreso quello di cardiochirurgia — di alcuni medici che dormivano durante il servizio nel turno di notte;

non risulta, finora, assunto alcun provvedimento né da parte dell'ente ospedaliero né, tanto meno, da parte dell'ordine dei medici di Torino —:

se il Ministro interrogato non intenda urgentemente intervenire per verificare quanto sopra esposto, che rappresenta un caso estremo di mala sanità e di mancata assistenza ai malati particolarmente indispensabile durante la notte per i pazienti

in terapia intensiva o per quelli che non hanno alcuna autonomia di movimento.

(4-30858)

* * *

SOLIDARIETÀ SOCIALE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per la solidarietà sociale, il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

il Dipartimento affari sociali della Presidenza del Consiglio dei ministri avrebbe dovuto sottoporre alla apposita « Consulta degli esperti e degli operatori sociali della tossicodipendenza » il nuovo programma di governo per la lotta alla droga 2000-2001;

tale programma non è stato mai approvato dalla consulto per la opposizione che alcune comunità terapeutiche hanno determinato nei confronti di parti del documento nel quale si introduce:

1) la necessità di avviare iniziative di valutazione dell'esperienza di somministrazione controllata di eroina;

2) la introduzione di terapie di mantenimento con metadone all'interno delle carceri;

3) l'affidamento diretto di più dosi di metadone ai tossicodipendenti in trattamento;

recentemente è stato preannunciato lo svolgimento di una conferenza nazionale per le tossicodipendenze alla quale sarà demandato il compito di discutere ed approvare tale programma —:

se non ritengano di dover sottoporre al Parlamento, in via preliminare, le linee contenute nel programma di governo per la lotta alla droga 2000-2001;

quali iniziative intendano assumere al fine di garantire che, nella preannunciata conferenza nazionale per le tossicodipen-

denze, siano rappresentate le istanze degli operatori che si oppongono alla legalizzazione delle droghe nel rispetto, non solo di quanto approvato dal Parlamento (mzione Buttiglione dell'11 marzo 1997), ma anche di quanto dettato dalla Agenzia antidroga dell'ONU, dalla Commissione internazionale di controllo sui narcotici e dalla Organizzazione mondiale della sanità.

(2-02535) « Carlesi, Alboni, Aracu, Ascierto, Baiamonte, Bono, Cardiello, Carmelo Carrara, Cè, Cuccu, De Luca, Fini, Giovannardi, Guidi, Landolfi, Liotta, Lucchese, Malgieri, Mantovano, Massidda, Matteoli, Mazzocchi, Messa, Michelini, Antonio Pepe, Polizzi, Savarese, Sestini, Tarditi, Tassone, Alois, Armani, Armaroli, Berselli, Cola, Del Barrone, Teresio Delfino, Divella, Duilio, Fino, Fiori, Follini, Gasparri, Manzoni, Neri, Carlo Pace, Paolone, Porcu, Rasi, Tatarella, Tosolini, Tremaglia ».

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazione a risposta scritta:

VASCON, ANGHINONI, DALLA ROSA, CHINCARINI, DONNER, LUCIANO DUS-SIN, CAPARINI, FROSIO RONCALLI, PAROLO, PAOLO COLOMBO, ALBOR-GHETTI, PIROVANO, CHIAPPORI, FOR-MENTI, CÈ e STEFANI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di aprile 1998, nonostante gli innumerevoli tentativi di salvataggio, la Latteria sociale San Bovo, coop a r.l. con sede a Campiglia dei Berici (Vicenza) è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Vicenza;

tutto il Consiglio di amministrazione della coop, costituito da 21 persone era garante in solido dei finanziamenti concessi alla suddetta Latteria;

alla data del fallimento l'importo complessivo ammontava a lire 7.500.000.000 in funzione ed in virtù di quanto previsto dalla legge n. 237 del 19 luglio 1993, in data 22 settembre 1994 tutti gli amministratori della latteria hanno inoltrato al Curatore fallimentare formale richiesta di assunzione al ruolo previsto dal precezzo che vede appunto l'assunzione da parte dello Stato dell'onere a suo tempo concesso dalle persone (amministratori) a favore della Latteria Sociale San Bovo di Campiglia dei Berici;

successivamente in data 19 ottobre 1994 eguale domanda è stata inoltrata al ministero delle risorse agricole;

lo stesso ministero delle risorse agricole e forestali con decreto datato 2 ottobre 1995, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1996, ha emanato la graduatoria finale delle domande appunto presentate ai sensi della legge n. 237 del 1993;

in tale *Gazzetta Ufficiale* nell'elenco n. 1 (graduatoria delle garanzie ammissibili e presentate dai soci) ai sensi della legge n. 237 del 1993 articolo 1-bis la domanda inoltrata dai ventuno componenti del Consiglio di amministrazione della Coop San Bovo è all'undicesimo posto (posizioni dal n. 40 al n. 51);

la legge n. 237 del 1993 prevede l'assunzione a carico dello Stato delle garanzie concesse da soci di cooperative agricole a favore delle cooperative stesse;

il decreto ministeriale del 2 ottobre 1995 del ministero delle risorse agricole, all'articolo 3, prevede che l'accordo dello Stato delle garanzie di cui all'elenco n. 1 avverrà nel rispetto della graduatoria progressiva individuata nell'elenco medesimo;

il decreto ministeriale del 18 dicembre 1995 del suddetto ministero, all'articolo 3, riconferma le disposizioni del decreto ministeriale 2 ottobre 1995;